IL BICENTENARIO DELLA PERCOTO

Manzano riscopre la contessa contadina e il suo epistolario

MANZANO

Una personalità come quella di Caterina Percoto non poteva passare inosservata nel bicentenario della nascita (1812-2012). L'edizione critica e con impegnativo commento per le cure di Adriana Chemello e dell'editore Salerno di Roma hanno offerto nuovi spunti di ricerca intorno alla nostra "contessa contadina". Il Comune di Manzano, ha pensato bene di farsi portavoce di un Progetto di commemorazione e di promozione di questa figura nativa di San Lorenzo di Soleschiano. Il 19 febbraio di quest'anno era stata posta una targa commemorativa sulla casa natale della Percoto e da allora era nata l'iniziativa di un Convegno che il Comune di Manzano ha voluto si realizzasse con l'Università di Udine. Proposta che il Rettore, Cristiana Compagno, ha accolto, e di lí è nato un insieme di attività culminanti nel convegno che si terrà oggi e domani nell'Abbazia di Rosazzo. Il convegno, cui hanno dato adesione l'Università di Udine e quella di Trieste (presiederà i lavori della prima giornata Cristina Benussi), sarà aperto dalla prolusione di Gino Tellini dell'Università di Firenze e da un intervento della nota scrittrice e critica Antonia Arslan e di Elisabetta Feruglio. Sarà messa in luce la figura di una donna "imprenditrice agricola", attiva nella battaglia risorgimentale e nella promozione di un nuovo ruolo della donna, riuscendo a conciliare impegno di vita, «ingegno e accorgimento d'arte». Altri relatori approfondiranno le caratteristiche della narrativa della scrittrice: i suoi rapporti con Nievo (Simone Casini, Perugia), Tommaseo, Verga, ma anche con personalità del Risorgimento, e con i luoghi a lei cari, non solo Manzano, Udine e dintorni, ma anche la Carnia (Raoul Bruni, Padova); altri interventi porranno attenzione sulle caratteristiche linguistiche della sua prosa (Laura Nascimben, Udine), sull'uso della lingua friulana (Federico Vicario) e sulle tradizioni popolari (Gianpaolo Gri). L'evento sarà un punto di partenza per porre le basi all'edizione dell'*Epistolario di Caterina*, a cui fa capo un'équipe di giovani ricercatori, guidati da Anna Storti (Università di Trieste) e Fabiana Savorgnan di Brazzà (Università di Udine). Ad aiutarli sul piano dell'organizzazione tecnologica sarà Stefano Allegrezza dell'università di Udine. Nell'Abbazia di Rosazzo troverà sede anche una Mostra allestita su documenti originali depositati nel Fondo Percoto della Biblioteca Joppi di Udine, curata da Francesca Tamburlini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.